



Il messaggio di Benedetto XVI per la *Giornata della Pace* del 1° gennaio 2008

# FAMIGLIA, COMUNITA' DI PACE

Sentire la terra come nostra casa comune, e i popoli tutti come una grande famiglia

**P**arlare oggi della famiglia rischia di essere ripetitivo o superfluo.

Tutto dipende dal valore che si mette dentro ad essa. Troppi ne parlano, troppi pochi la vivono con autenticità. E questo è un grande male, perché la famiglia è la cellula della società e se si indebolisce la famiglia, svuotandola di ogni valore, diventa assai difficile sperare in un mondo migliore e pacifico.

**L**a famiglia non va né trascurata né osteggiata: essa è il luogo primario della manifestazione della persona e della società, è culla della vita e dell'amore.

*“Chiunque osteggia o indebolisce in qualsiasi modo la famiglia, mette in pericolo la stessa pace tra i popoli, minacciandola dalle fondamenta”.* Se la pacifica convivenza tra i popoli si costruisce sui valori della libertà, della giustizia e della carità... Tali valori basilari si apprendono innanzitutto nella famiglia vera dove si agisce insieme, nel reciproco rispetto, dove c'è simpatia e amore, distinzione e unità

E' significativo, quindi, che per il **2008**, il tema del terzo messaggio del Papa per la **Giornata della Pace**, che si celebra da 41 anni il 1° gennaio, sia stato dedicato alla **“FAMIGLIA: comunità di pace”**. E' un tema che ritorna dopo quattordici anni, dal 1994 in cui si è celebrato in tutto il mondo, civile e religioso, l'anno della Famiglia!

**A**l Sommo Pontefice, oltretutto, è sembrato *“quanto mai opportuno e provvidenziale, per il presente momento storico, segnato*



dalla crisi delle organizzazioni internazionali e dalla presenza di gravi inquietudini nella comunità internazionale” ribadire l'importanza della famiglia.

**I**nfatti, oggi si invoca tanto la pace, con i vari conflitti tra nazioni, (dal continente africano al Medio Oriente), tra le varie etnie, con la corsa agli armamenti, paradossalmente fatta soprattutto dai popoli più poveri, quasi a volersi in tal modo atteggiare all'esterno o rendere più sicuro il proprio comando dittatoriale

**“Abbiamo conquistato il cielo come gli uccelli ed il mare come i pesci, ma dobbiamo imparare di nuovo il semplice gesto di camminare sulla terra come fratelli” (M.L.King)**

**...questo dipende anche da ciascuna famiglia**

all'interno del paese, invece di rendersi credibile tendendo cervello, orecchio e cuore al proprio popolo sempre più affamato di giustizia concreta e di fame vera.

**L**a famiglia è la prima e insostituibile agenzia educatrice alla pace, perché se c'è nella storia dell'umanità, uno spazio dove di per sé si

**...“Se tutta la gente si desse una mano, allora si farebbe un girotondo intorno al mondo” (Sergio Endricon)** →

sperimenta l'amore, un'esperienza che è dono d'amore, una comunità le cui relazioni sono strutturate dall'amore, questa è la Famiglia.

La pace, dunque, deve nascere **innanzitutto** dal cuore dell'uomo e di ogni donna, perché la pace è frutto dell'amore: *“una civiltà di pace, scrive il Papa, non è possibile se manca l'amore”.*

*“La famiglia è un'istituzione divina che sta a fondamento della vita delle*

*persone, come prototipo di ogni ordinamento sociale”.*

**A**llora se si desidera che il mondo sia veramente una famiglia, bisogna adoperarsi per fare della famiglia una comunità di pace. Se si vuole che la società superi i conflitti e viva la solidarietà, la famiglia deve essere il luogo dove si fa esperienza di pace. Se si spera che le giovani generazioni siano domani protagoniste di pace, urge l'impegno di tutti perché le loro famiglie siano autentici spazi significativi di riconciliazione, di solidarietà, di crescita dell'amore.

**C**ome, d'altra parte, in una famiglia si vive la pace se nessuno dei componenti ha pretese egoistiche, così la famiglia dei popoli vivrà in pace se non avranno più vita minacciosi comportamenti arbitrari e non si costringa il popolo più debole a seguire la regola del più forte solo per la paura di non venire annullato da *“chi ha più mezzi di lui”*

**La pace**, infine, scrive il Papa, **avrà vita lunga se si sentirà “la terra come nostra casa comune”**, e i popoli tutti come *“una grande famiglia umana”*, prevalendo in tal modo il rispetto per l'ambiente e il dialogo tra i popoli.

E' l'augurio di **Benedetto XVI**, nel sessantesimo anniversario della Dichiarazione dei diritti umani voluti dall'ONU, nel quarantesimo anniversario della giornata della pace inaugurata *“provvidenzialmente”* da Paolo VI e nel venticinquesimo anniversario dei diritti della famiglia adottati dalla Santa Sede.

**L**'augurio il Sommo Pontefice lo affida a *“Coei che, essendo Madre del Figlio di Dio fattosi carne per la salvezza dell'intera umanità, è Madre comune”.*

**(Antonio Romano)**

